

Dal Casnati al palcoscenico A Shaza il “Disco d’argento”

278516 2025-03-17 17:11:44.138

A Sanremo

Dai banchi del Casnati al palco dell’Ariston, dove le è stato conferito il premio “Disco d’Argento” per artisti emergenti grazie al suo brano inedito “Anche se piove”.

Grande emozione per Sofia Audino, in arte Shaza, che si è aggiudicata il riconoscimento conferitole durante la settimana del 75° Festival di Sanremo.

Sofia ha appena 17 anni, vive ad Appiano Gentile e frequenta il quarto anno del Liceo Artistico indirizzo Multimediale del Casnati, ma da sempre ha una grande passione per la musica e si sta già facendo spazio nel panorama nazionale con la sua voce autentica, testi profondi e melodie coinvolgenti. La sua capacità di trasmettere emozioni ha conquistato pubblico e critica, portandola a ricevere il premio e confermandola come una delle giovani promesse della musica italiana.

«Quando mi hanno comunicato che avevo superato le selezioni per Disco d’Argento e che sarei dovuta andare a Sanremo, ero felicissima –



Sofia Audino, in arte Shaza

racconta la studentessa -. Arrivata lì, tutto sembrava irreal: la musica come protagonista, giornalisti, fotografi, radio, artisti e io, in mezzo a loro, pronta a portare la mia musica. Tra interviste e sessioni fotografiche, ho vissuto un vortice di emozioni, tra entusiasmo e ansia».

«Poi è arrivato il momento dell’esibizione - prosegue Sofia - ho cantato e poco dopo mi sono ritrovata con il Disco d’Argento tra le mani. Un attimo così intenso che fatica-

vo a realizzare che un nuovo capitolo della mia vita artistica stava prendendo forma. Il sogno che la mia versione bambina aveva iniziato a coltivare si sta concretizzando, passo dopo passo».

E aggiunge: «Sono immensamente felice e soddisfatta, soprattutto perché, inaspettatamente, ho ricevuto tantissimi complimenti dalle persone presenti. Questo mi dà ancora più forza e consapevolezza: questa è davvero la mia strada».

La musica è entrata nella sua vita quando aveva appena quattro anni: dopo aver frequentato per un paio d’anni un corso di ukulele, si è imbattuta in una batteria e ne è rimasta folgorata, provando a suonarla. Da quel momento, la batteria è diventata il suo strumento e ha continuato a studiarla fino a oggi.

Nel frattempo, ha anche preso lezioni di canto, ereditando la passione della mamma, mentre il papà le insegnava gli accordi alla chitarra, che oggi usa per comporre le sue canzoni. Pur senza tralasciare l’impegno scolastico, la sua strada nel mondo musicale sembra già tracciata.

D. Col.